

R

E

PRIMA NAZIONALE

James Thierrée

21—25.09

Teatro Argentina

ROOM

«Dopo vent'anni di creazioni, voglio dare inizio ad un nuovo capitolo. Aprire la cassetta degli attrezzi, scavare in profondità, intensificare e ingrandire, per trovare pulsazioni gioiose» ha affermato James Thierrée parlando del suo *Room*. Ed effettivamente questo nuovo capitolo si apre nel segno della musica, delle canzoni che lo stesso artista, da sempre istrionico, visionario e imprevedibile, ha scritto e composto per lo spettacolo. In scena una squadra di undici musicisti e danzatori, artisti versatili ed eccezionali, riuniti sul palcoscenico per spingere a un ritmo febbrile la connessione tra i loro strumenti e il corpo.

Nella stanza immaginata da Thierrée c'è un'orchestra da camera che si perde nella sua musica, ci sono pareti che cantano, porte e vie di fuga verso l'illusione, ci sono tunnel magici, sogni e incubi che li attraversano. Una fantasia brulicante, elegante, maestosa con la quale l'artista sembra scandagliare e reinventare tutto il vocabolario delle sue creazioni per tesserlo all'interno di una nuova struttura drammaturgica che si schiude e richiude su sé stessa ma solo per raggiungere le spettatrici e gli spettatori con la semplicità di una festa folle, adrenalinica come un volo nel cielo del teatro ma anche malinconica e romantica come solo un sogno può essere.

F

20 22

Room
Is a place
It is a place
Where is a place where I
Up is a place where we
Loom in a room
Rewinding the loop
Minding what all hours are made for
More for
For more
For more...
Roots in the roof
The upscale beat bites and disarray
As I linger on on backwards end
Spraying paint and preying faint
I gamble on what all our hands can keep
Holding your land
Through a place in the maze I call it my room

JT

JAMES THIERRÉE, LA CENTRALITÀ DELLA MUSICA E DEI MUSICISTI SEMBRA ESSERE UNO DEGLI ELEMENTI PIÙ RILEVANTI IN *ROOM*. IL PUBBLICO CHE HA VISTO A ROMAEUROPA IL SUO *RAOUL* SARÀ FORSE SORPRESO DAL VEDERLA SUONARE E CANTARE. MA ANCHE OGNI SINGOLO STRUMENTO MUSICALE SEMBRA STARE SUL PALCOSCENICO COME UN PERFORMER, COME UN FRAMMENTO IMPORTANTISSIMO DEL MONDO VISIONARIO CHE HA CREATO.

La musica ha sempre fatto parte del mio lavoro ma in tutti i miei spettacoli precedenti era registrata. Volevo realizzare un progetto in cui fosse al centro dello spettacolo. *Room* è una camera di vibrazioni, di armonia, dove ogni strumento musicale diventa centrale esattamente come lo strumento del corpo. La primissima idea è stata proprio quella di giocare con l'idea di strumento (lo strumento scientifico, quello musicale, quello medico, sono sempre degli oggetti un po' magici) per creare un progetto in cui la musica, il piacere di suonarla, la contemplazione di questi oggetti bellissimi che sono gli strumenti musicali fosse centrale. Il lavoro si costruisce poi su più livelli, esattamente come se fosse un'architettura: si costruiscono le fondamenta e poi tutto il resto. La stessa cosa accade nei miei spettacoli. Non si tratta mai di opere scritte prima ma di un'idea che viene sviluppata passo dopo passo, con la drammaturgia, la musica, con gli altri artisti.

È STATO LEI STESSO A COMPORRE LE CANZONI SUONATE IN *ROOM*.

Per venticinque anni ho realizzato spettacoli muti, senza parole. Desideravo introdurre la parola, confrontarmi con il suo mondo. E la canzone era il formato ideale per farlo: permette di restare misteriosi, di svincolarsi dal senso, di restare nella poesia. In *Room* ci sono canzoni che parlano di temi come il cuore, la voglia di sfida, di scalare le montagne, di cercare i sensi differenti della vita ma senza diventare mai il soggetto dello spettacolo. Come le domande che un bambino si pone dinanzi all'esistenza.

ROOM SEMBRA CONDURCI NELLA MENTE DI UN UOMO, NEI SUOI SOGNI, NELLE SUE VISIONI. È UN LOGO ABITATO DALL'IMMAGINAZIONE MA ANCHE DA MEMORIE E FANTASMI. DA DOVE PROVENGONO TUTTI QUESTI ELEMENTI?

Lo spettacolo non mette in scena un personaggio da me interpretato e che cerca di costruire uno spettacolo. *Room* è come un'entità alla ricerca della propria identità. Volevo che il personaggio principale non fosse un umano ma proprio questa camera. Che sta scappando, che sta cambiando forma, che è evanescente. Che cos'è questa camera? Non è qualcosa che lo spettacolo deve definire. Ad un certo punto il mio personaggio – che si potrebbe descrivere come una persona che si prende cura di questo luogo – dice che neanche lui sa bene esattamente quale sia la sua fine, quale il suo inizio, quale il senso di questo percorso. Solo la stanza lo sa.

ROOM TRACCIA UN NUOVO INIZIO NEL SUO PERCORSO CREATIVO. COSA LO AVVICINA E COSA LO DISTANZIA DA *RAOUL*, LO SPETTACOLO CHE INCANTÒ IL PUBBLICO DI ROMAEUROPA NEL 2019?

Ho voluto realizzare uno spettacolo libero, caotico, che affermasse la possibilità del teatro di creare il caos soprattutto dopo il periodo che abbiamo attraversato: secco, senza ossigeno. È molto importante affermare che il teatro sia anche energia, un punto interrogativo. Volevo realizzare, quindi, un progetto che fosse sempre in movimento.

Penso che *Room* possa essere visto come una sorta di continuazione di *Raoul*. Quest'ultimo era un personaggio solo in un paesaggio molto aggressivo. Cercava di proteggersi, di restare nella sua torre fino a quando non imparava a restare nudo nelle avversità. *Room* ha ancora quest'idea di un luogo che serve a proteggersi. C'è ancora un'idea di libertà, della possibilità di imparare attraverso le diverse forme che assumono gli avvenimenti della vita. In *Room* i personaggi stanno insieme adattandosi costantemente alle dimensioni e alle forme che la camera assume e che cambiano continuamente, senza che vi sia un copione da seguire. Un po' come nei *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello. È uno spettacolo pazzo, folle, un po' fragile, un po' senza paura.

CREATO, DIRETTO E INTERPRETATO DA James Thierrée

MUSICA ORIGINALE: James Thierrée

CON: Anne-Lise Binard, Ching-Ying Chien, Mathias Durand, Samuel Dutertre, Hélène Escriva, Steeve Eton, Maxime Fleau, Nora Horvath, Sarah Manesse, Alessio Negro

LUCI: James Thierrée, Lucie Delorme, Samuel Bovet

REGIA DEL SUONO:

Lilian Herrouin, Loïc Lambert, Jean François Monnier

COSTUMI: James Thierrée

REALIZZAZIONE COSTUMI:

Laurette Picheret, Sabine Schlemmer

DIREZIONE GENERALE:

Rodolphe Padel

ASSISTENTE ALLA CREAZIONE MUSICALE:

Mathias Durand

VICEDIRETTORE E COORDINATORE:

Felicitas Willems, Philippe Royer

SCENOGRAFIA: Olivier Achez, Mathieu Fernandez, Christelle Naddéo, Félix Page, Sam Dutertre & Anthony Nicolas, Thomas Delot, Joanny Guillaumin

PATINE E DIPINTI: Marie Rossetti

REGIA PLATEAU: Samuel Dutertre, Mathieu Fernandez, Christelle Naddéo, Félix Page, Laurette Picheret, Alessio Negro

AMMINISTRAZIONE:

La Compagnie du Hanne-ton, Benoîte Gillet

PRODUZIONE E COORDINAMENTO:

La Compagnie du Hanne-ton, Emmanuelle Taccard, Hélène Dubois

QUATERNAIRE:

Sarah Ford, Anne McDougall, Felicitas Willems

TOUR MANAGER: Anne McDougall

COPRODUZIONI ATTUALI: Edinburgh International Festival, Théâtre de Carouge, La Comédie de Clermont- Ferrand Scène Nationale, Théâtre de la Ville Paris, Le Théâtre de Namur, Le Théâtre des Célestins, Lyon, Chekhov International Theatre Festival, Moscow, Théâtre Sénart Scène Nationale de Lieusaint, anthéa Antibes, LG Art Center Seoul, Equilibre-Nuithonie – Fribourg, Le Volcan Scène Nationale Le Havre, Opéra de Massy, Théâtre du Passage Neuchâtel, Le Parvis Scène Nationale Tarbes, L'arc Scène Nationale Le Creusot, Berliner Festspiele, Festpielhaus St Pölten, Espace Jean Legendre, Théâtre de Compiègne, Bimot Global, Sydney Festival.

Residenza al Théâtre Sénart Scène Nationale de Lieusaint, L'arc scène nationale Le Creusot and Théâtre de Carouge.

La Compagnie du Hanne-ton è sostenuta da Ministère de la Culture, DRAC Bourgogne Franche Comté

ROOM è sostenuta da DRAC and Conseil régional Bourgogne Franche Comté

RINGRAZIAMENTI:

Astrid Berges Frisbey, Alex Hardellet, Christian Fletcher, Kay Phillips, Ioulia Plotnikova
L'Espace des Arts scène nationale Chalon/ Saône, Eléphant Paname, Opéra Garnier

Con il patrocinio di



Con il supporto di



In collaborazione con



Con il contributo



Main Media Partner

